



# CoInA News

“SAPERE E NON DENUNCIARE EQUIVALE  
A COLPA IN SEDE PRECESSUALE”

SETTEMBRE 2015

Sommario:

*Nuovo ECM: Conoscere  
gli istituti contrattuali* 1

*Abuso dei turni degli  
infermieri per sopperire  
alla carenza organica* 2

*Come si perde una causa  
per leggerezza mediatica* 3

## Nuovo ECM: Conoscere gli istituti contrattuali

Le richieste e domande che maggiormente arrivano al nostro sindacato sono chiarimenti degli istituti contrattuali, come le ferie, malattie, congedi ecc.

Finalmente **nasce un corso ECM** che oltre a dare i crediti formativi che servono alla nostra professione, ci aiuta a conoscere i nostri diritti contrattuali.

**Le ferie invernali sono a discrezione del datore di lavoro o del lavoratore?**

**Le ferie invernali possono essere imposte dal datore di lavoro?**

**Le ferie devono essere usufruite entro fine anno?**

**Quanto tempo ho per usufruire delle ferie?**

Queste sono solo alcuni dei quesiti che saranno risolti nel corso ECM che il COINA, insieme all'Associazione ADI organizzerà anche quest'anno.

Il corso ECM sarà GRATUITO per gli iscritti COINA, ma tutti possono partecipare al corso iscrivendosi sui nostri siti istituzionali, ad un costo irrisorio.

L'infermiere non può lavorare con professionalità se non conosce i principali istituti contrattuali e legislativi che re-

golano il proprio rapporto di lavoro conoscendone gli effetti.

Tutti i contatti interpersonali che legano l'infermiere al posto di lavoro sono compiutamente disciplinati da regole stabilite all'interno degli istituti contrattuali cioè da testi che comprendono le norme basilari che fondano e gestiscono una specifica materia.

Le regole comprendono sia i diritti che i doveri dell'infermiere così come comprendono i diritti e i doveri del datore di lavoro.

Conoscere gli istituti contrattuali permetterà all'infermiere di prestare correttamente la propria attività e di godere appieno dei propri diritti.

Ecco alcuni contenuti del corso:

- **La malattia professionale e la causa di servizio**
- **L'infortunio**
- **Il cambio a vista**
- **L'ordine di servizio**
- **L'orario di lavoro**
- **Lo straordinario**
- **La malattia**

Il corso ECM è in programmazione per il 23 Gennaio 2015 e si terrà a Roma presso l'Università La Sapienza.

## Abuso dei turni degli infermieri per sopperire alla carenza organica



*"Non compete all' infermiere, ma al personale subalterno, rispondere ai campanelli dell'unità del paziente, usare padelle e pappagalli per l'igiene del malato e riassetto il letto... Sentenza Corte di Cassazione n° 1078 del 1985"*

Se per sopperire alla carenza organica cronica, soprattutto per il personale infermieristico, in questi ultimi anni le coordinatrici e non solo, hanno applicato l'istituto della Pronta Disponibilità anche a chi non rientra in questo obbligo e soprattutto non ha diritto alla remunerazione della PD.

L'istituto di Pronta disponibilità è istituito con accordi tra amministrazione e sindacati, in tutti quei servizi che hanno necessità di avere a disposizione personale da richiamare in servizio, come per esempio, le Sale Operatorie, il Servizio di Emodinamica, il Servizio di Emotrasfusione ecc.

In questi ultimi tempi, alcune caposala hanno utilizzato una sorta di PD, per richiamare in servizio infermieri a riposo o modificare il proprio turno come se in quel reparto vigesse la PD.

Le domande che ci sono pervenute sono:

**1- l'infermiere che non ha l'obbligo della PD deve rispondere al telefono per essere richiamato in servizio?**

**2- Può essere modificato il turno base dalla coordinatrice senza il consenso del lavoratore?**

**3- Può essere modificato il turno di sostituzione anche il giorno prima del turno stabilito?**

**4- Può essere modificato il turno giornaliero per esigenze della coordinatrice?**

**5- Si può essere obbligati al doppio turno senza ordine di servizio?**

**6- Si può essere obbligati a lavorare oltre le 13 ore?**

Per tutte le domande sopraelencate la risposta è sempre la stessa: **"NO!!!!"**.

Per esempio nel punto 1:

1- L'infermiere non ha l'obbligo di lasciare il proprio numero di telefono in reparto e di conseguenza di essere richiamato in servizio, perché l'obbligo vige solo per chi ha la PD. Non esiste sul contratto, né esiste nessuna legge che obblighi l'infermiere a lasciare il proprio numero di telefono in reparto.

Nel nostro Blog CoinaNews troverai tutte le risposte con le motivazioni del NO!

## Come si perde una causa per leggerezza mediatica

Più volte abbiamo ribadito il concetto che il **Coina** non è la soluzione a tutti i problemi della nostra professione, ma sicuramente, non si è mai preso gioco dei colleghi. Quando abbiamo rischiato l'abbiamo fatto sulla nostra pelle e mettendoci la faccia. Alcune volte però siamo stati costretti a dover chiedere il coinvolgimento diretto di alcuni colleghi perché l'eventuale azione legale non poteva essere sostenuta dal Coina ma bensì da colui o coloro che pensavamo dover adire per vie legali.

E' il caso della diffida sul tempo tuta, cioè il tempo impiegato dal dipendente ad indossare la divisa prima di prendere servizio e dismetterla dopo il servizio. E' da anni che sosteniamo che il tempo che si impiega per la vestizione deve essere remunerato in tutti quei casi dove l'orario di lavoro e di servizio coincide e dove vige l'obbligo del cambio a vista.

Abbiamo iniziato a lavorarci su e, grazie ad una sentenza di alcuni lavoratori di un Auto-grill, abbiamo iniziato un lavoro certosino in collaborazione con l'Avv. Dott. Mauro Di Fresco (attuale presidente dell'AADI), per cercare di elaborare un ricorso che poteva essere presentato.

Purtroppo il lavoro svolto dal NURSIND, qualche tempo fa presente nel nostro policlinico, a nome dell'allora segreteria, ha inteso iniziare un simile percorso, **chiedendo un esborso ai lavoratori**, sostenendo che tale ricorso era già vinto e che grazie a loro avrebbero intascato dai 4.000 ai 5.000 euro sicuri, sicuri, facili, facili.

Ma purtroppo così non è stato. E' di questi mesi la sentenza che può rappresentare un boomerang anche per la nostra causa (nel frattempo iniziata) perché con la loro facile loquacità hanno inteso presentare un ricorso incompleto e facilmente rigettabile. Il loro ricorso, presentato nello stesso momento con quello del San Camillo (*così che sono stati trattati tutti e due dallo stesso giudice, cosa da non fare mai e che denota ingenuità difensiva, perché almeno avevano la possibilità che un diverso giudice decidesse una delle due cause in maniera diversa*), ha creato pericolosi precedenti giurisprudenziali che i datori di lavoro useranno contro coloro che vorranno aprire un contenzioso legale e che ha danneggiato economicamente tutti quelli che hanno creduto nella facile sentenza a loro favore

Questo dimostra che alcuni infermieri sindacalisti a volte fanno più male che bene, perché senza un **supporto legale appropriato** non vanno da nessuna parte anche se strapagano. **Il diritto infermieristico non si impara in pochi giorni**, ci vogliono anni di studi e pratica.

*“La professione infermieristica rientra nel disposto dell’art. 2229 del C. C. come Professione intellettuale, al pari di quella medica”*

**” Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla“.**

M.L.King



Co. In. A  
L.go A. Gemelli 8  
Roma 00168

**Tel.: 0630155256**

**Fax: 06/3054299**

**Cell. 3296734378**

**E-mail: [info@coina.it](mailto:info@coina.it)**

**WWW.COINA.IT**

**WWW.COINANNEWS.IT**

**Apertura Sede**

**Lunedì Mercoledì Venerdì**

**Dalle ore 9.30 alle ore 12.30**